

## Asca

05-02-2010

**LAZIO/FARMACIE: NON DECOLLA PRENOTAZIONE VISITE SPECIALISTICHE**

(ASCA) - Roma, 5 feb - Il progetto 'FARMARECUP' per l'attivazione nelle farmacie del Lazio del servizio di prenotazione delle visite specialistiche stenta a decollare: lo evidenzia Federfarma Lazio cifre alla mano. Fino ad oggi - spiega - sono abilitate al servizio poco piu' di 100 farmacie, di cui 72 solo della provincia di Viterbo dove il progetto e' stato avviato da tempo.

A maggio dello scorso anno, Federfarma Lazio aveva chiesto un confronto all'Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa per definire le modalita' di attivazione, "ma dopo un solo incontro interlocutorio con la promessa di successive verifiche tecniche, non c'e' stato alcun seguito da parte della Regione'.

"Continuiamo ad esprimere forti perplessita' - commenta il presidente delle farmacie del Lazio, Franco Caprino - sul fatto che un sistema cosi' complesso e al contempo di forte impatto sociale sia stato avviato senza alcuna concertazione.

Non si puo' improvvisare. Questi servizi richiedono un'organizzazione metodica e sistematica delle procedure affinche', a garanzia del cittadino, tutto funzioni correttamente sull'intero territorio regionale".

In attesa di definire un sistema di prenotazioni centralizzato, facile e dinamico, che soddisfi le reali esigenze del cittadino, alcune farmacie sono impegnate a testare "in proprio" le procedure per verificarne l'affidabilita'.

# Il Giornale

domenica 07 febbraio 2010

## «Farmarecup», un flop elettorale

di Antonella Aldrighetti

*Il servizio di prenotazione delle prestazioni specialistiche dalle farmacie, allestito in tutta fretta in vista del voto, è un buco nell'acqua: poco capillare, macchinoso e inutile*

Un flop annunciato. Attivato da qualche giorno, del servizio Farmarecup per prenotare le visite specialistiche in farmacia i cittadini sembrano poter davvero fare a meno. E non serve una zelante ricerca per sapere che in città, dove solo 33 farmacie offrono il servizio (altre 123 nel resto della regione) a oggi la media delle prenotazioni complessive non supera la decina al giorno. Del resto se nel Lazio il numero delle 1450 farmacie private solo 156 hanno aderito all'iniziativa regionale qualcosa vorrà dire. «Come si può pensare - si chiede il senatore Cesare Corsi, responsabile del dipartimento Sanità del PdL - che il Farmarecup incida positivamente sull'accesso alle prestazioni sanitarie? Se ci fosse un servizio tempestivo sia nella prenotazione sia nella prestazione allora avrebbe senso utilizzare questo sistema, ma le liste di attesa sono sempre stratosferiche per cui non c'è convenienza alcuna. O si va in farmacia e si chiede di prenotare oppure si telefona all'803333. Ma alla fine non cambia nulla».

Il paziente si reca nel punto Farmarecup con la ricetta rosa da consegnare al farmacista e ha accesso tramite apposito terminale al programma regionale per le prenotazioni. Di qui prende l'appuntamento per la prestazione, stampa il modulo e i giochi sono fatti. Peccato che i tempi e il modo per pagare il ticket restano gli stessi. In farmacia come al telefono non si può prenotare l'esame urgente. Il farmacista non sarebbe nemmeno garante del fatto che sulla ricetta rosa il medico di famiglia o lo specialista abbia specificato l'urgenza. E allora a che serve tutto ciò? «Montino oggi come Marrazzo prima si sta dimostrando un campione di superficialità e approssimazione quando invece servirebbe più efficienza, serietà e concretezza - accusa l'esponente del PdL -. Servono procedure sistematiche che davvero siano di aiuto ai cittadini. Perché un cittadino dovrebbe avvalersi del Farmarecup e fare una prenotazione in farmacia se poi per una mammografia, una ecografia o una risonanza deve aspettare dai 4 ai 6 mesi? Il servizio Recup a oggi in funzione ha bisogno di essere innovato seriamente e le liste di attesa abbattute con provvedimenti precisi. È chiaro che questa del FarmaRecup è l'ennesima operazione di propaganda visto che già un anno fa, come ha tenuto a ricordare il presidente di Federfarma Franco Caprino, i farmacisti portarono un progetto in Regione per facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie: non se ne fece nulla. Oggi a poco più di un mese dal voto la Regione e Montino si ricordano del progetto: in fretta e furia lo fanno partire. Ma l'operazione è riuscita male: si sono coperti sopra con le penne di pavone ma sotto il vestito niente».

# Libero

## SANITÀ: FEDERFARMA LAZIO, DIFFICILE AVVIO PER PRENOTAZIONE VISITE IN FARMACIA

Roma, 5 feb. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Stenta a decollare nel Lazio il progetto Farmarecup, per la prenotazione delle visite specialistiche in farmacia. Lo sottolinea Federfarma Lazio, l'associazione dei titolari, basandosi sui numeri: fino ad oggi sono abilitate al servizio poco più di 100 farmacie, di cui 72 solo della provincia di Viterbo dove il progetto è stato avviato da tempo. Una partenza lenta dovuta, secondo Federfarma, alla scarsa concertazione da parte delle autorità regionali con i professionisti.

"Federfarma Lazio, a maggio dello scorso anno, ha chiesto - si legge in una nota - un confronto all'assessorato Tutela dei consumatori e Semplificazione amministrativa per definire le modalità di attivazione. Ma dopo un solo incontro interlocutorio con la promessa di successive verifiche tecniche, non c'è stato alcun seguito da parte della Regione".

"Continuiamo ad esprimere forti perplessità - commenta il presidente delle farmacie del Lazio, Franco Caprino - sul fatto che un sistema così complesso e al contempo di forte impatto sociale sia stato avviato senza alcuna concertazione. Non si può improvvisare. Questi servizi richiedono un'organizzazione metodica e sistematica delle procedure affinché, a garanzia del cittadino, tutte le funzioni correttamente sull'intero territorio regionale". In attesa di definire un sistema di prenotazioni centralizzato, facile e dinamico, che soddisfi le reali esigenze del cittadino, alcune farmacie sono impegnate a testare 'in proprio' le procedure per verificarne l'affidabilità, conclude Federfarma Lazio.

05/02/2010

## ADN KRONOS

### Sanita': Federfarma Lazio, difficile avvio per prenotazione visite in farmacia

Roma, 5 feb. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Stenta a decollare nel Lazio il progetto Farmarecup, per la prenotazione delle visite specialistiche in farmacia. Lo sottolinea Federfarma Lazio, l'associazione dei titolari, basandosi sui numeri: fino ad oggi sono abilitate al servizio poco più di 100 farmacie, di cui 72 solo della provincia di Viterbo dove il progetto è stato avviato da tempo. Una partenza lenta dovuta, secondo Federfarma, alla scarsa concertazione da parte delle autorità regionali con i professionisti. "Federfarma Lazio, a maggio dello scorso anno, ha chiesto - si legge in una nota - un confronto all'assessorato Tutela dei consumatori e Semplificazione amministrativa per definire le modalità di attivazione. Ma dopo un solo incontro interlocutorio con la promessa di successive verifiche tecniche, non c'è stato alcun seguito da parte della Regione". "Continuiamo ad esprimere forti perplessità - commenta il presidente delle farmacie del Lazio, Franco Caprino - sul fatto che un sistema così complesso e al contempo di forte impatto sociale sia stato avviato senza alcuna concertazione. Non si può improvvisare. Questi servizi richiedono un'organizzazione metodica e sistematica delle procedure affinché, a garanzia del cittadino, tutte le funzioni correttamente sull'intero territorio regionale". In attesa di definire un sistema di prenotazioni centralizzato, facile e dinamico, che soddisfi le reali esigenze del cittadino, alcune farmacie sono impegnate a testare 'in proprio' le procedure per verificarne l'affidabilità, conclude Federfarma Lazio.

## Il Bisturi

*Doveva essere la cura per il male da 'prenotazione' ma "il progetto Farmarecup stenta a decollare: lo confermano i numeri. Fino ad oggi sono abilitate al servizio poco più di 100 farmacie, di cui 72 solo della provincia di Viterbo dove il progetto è stato avviato da tempo. Perché pochissime farmacie?». Così in una nota Federfarma Lazio che, si legge, "a maggio dello scorso anno, ha chiesto un confronto all'Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa per definire le modalità di attivazione. Ma dopo un solo incontro interlocutorio con la promessa di successive verifiche tecniche, non c'è stato alcun seguito da parte della Regione".*

«Continuiamo ad esprimere forti perplessità - commenta il presidente delle farmacie del Lazio Franco Caprino - sul fatto che un sistema così complesso e al contempo di forte impatto sociale sia stato avviato senza alcuna concertazione. Non si può improvvisare. Questi servizi richiedono un'organizzazione metodica e sistematica delle procedure affinché, a garanzia del cittadino, tutte le funzioni correttamente sull'intero territorio regionale». Federfarma Lazio «rinnova comunque la disponibilità per lo sviluppo di un sistema di prenotazioni centralizzato, facile e dinamico, che soddisfi le reali esigenze del cittadino».

## Corriere di Viterbo

### Avvio difficile per “Farmarecup”.

*Sono poco più di 100 gli esercizi nei quali i cittadini possono assicurarsi una prestazione. Federfarma: non decollano le prenotazioni in farmacia.*

ROMA07.02.2010



indietro

**Centro di prenotazione** *Cento farmacie lo sono già*

“Il progetto Farmarecup stenta a decollare: lo confermano i numeri. Fino ad oggi sono abilitate al servizio poco più di 100 farmacie, di cui 72 solo della provincia di Viterbo dove il progetto è stato avviato da tempo. Perché pochissime farmacie?». Lo afferma Federfarma Lazio in merito al progetto Farmarecup, un sistema di prenotazioni in farmacia centralizzato. Il sindacato “a maggio dello scorso anno, ha chiesto un confronto all’Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa per definire le modalità di

attivazione. Ma dopo un solo incontro interlocutorio con la promessa di successive verifiche tecniche, non c’è stato alcun seguito da parte della Regione”. Pur essendo «disponibile allo sviluppo» del progetto, il presidente delle farmacie del Lazio Franco Caprino esprime “forti perplessità sul fatto che un sistema così complesso e al contempo di forte impatto sociale sia stato avviato senza alcuna concertazione. Non si può improvvisare. Questi servizi richiedono un’organizzazione metodica e sistematica delle procedure affinché, a garanzia del cittadino, tutto funzioni correttamente sull’intero territorio regionale”. Sono più di 100 le farmacie del Lazio collegate al servizio di prenotazioni sanitarie specialistiche Recup (e altre 50 sono in procinto di esserlo). Il nuovo sistema, denominato FarmaRecup, è stato sviluppato da Lait spa, azienda di innovazione tecnologica della Regione Lazio, con l’obiettivo di estenderlo, nel più breve tempo possibile, a tutte le farmacie presenti sul territorio regionale intenzionate ad aderire. L’applicativo, basato su tecnologia web, consente l’accesso al servizio di prenotazioni ambulatoriali erogato dal Sistema Sanitario Nazionale, tramite il Recup, con costi di gestione inferiori del 70%, rispetto al passato. I cittadini, recandosi presso una delle farmacie attivate, con l’impegnativa e la tessera sanitaria, possono prenotare la prestazione specialistica prescritta dal proprio medico, scegliendo tra le strutture della Asl di riferimento, o una delle aziende ospedaliere o policlinici universitari del Lazio. La farmacia, fatta la prenotazione, rilascia il promemoria dell’appuntamento, con il dettaglio del percorso ante visita e l’eventuale indicazione del costo del ticket. Nel promemoria rilasciato è presente anche il codice Sisal che permette il pagamento nelle ricevitorie abilitate: è possibile quindi, sia per la prenotazione che per il pagamento del ticket, evitare i possibili disagi provocati dalle attese agli sportelli Cup delle aziende sanitarie ed ospedaliere